Anno XXXVIII Martedì 27 Gennaio 1885 N. 21

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## RASSEGNA POLITICA

Un solo argomento preoccupa in questi giorni i circoli politici europei: l'accordo anglo-francese sugli affari dell'Egitto, o per dir meglio, l'avviamento delle trattative che possono condurre ad una conciliazione tra gli opposti pareri delle due potenze. A quanto pare, l'Italia non è punto estranea alla nuova fase, in cui entra la questione egiziana; anzi si deve forse alle pratiche concilianti del governo italiano questo risultato, di cui il mondo politico si rallegra. Infatti leggiamo nel *Diritto* la seguente nota di carattere evidentemente officioso:

« Certe notizie pubblicate da altri giornali sopra le idee espresse dal gabinetto italiano a quello di Londra circa alle controproposte finanziarie francesi per l'Egitto, sono inesatte.

« Anzitutto l'Italia non si è espressa più sulle proposte francesi, che non sulle proposte britanniche. Crediamo essere bene informati affermando che l'Italia ha più specialmente raccomandata l'intesa fra le due potenze occidentali su determinate basi conciliative, che ammettono in parte le proposte della Francia, in parte altre dell'Inghilterra.

« Il governo non ha ancora manifestati — forse perchè non lo crede opportuno in questo momento — i termini su cui si è fondata l'azione conciliativa dell'Italia, non limitata a Londra, ma anche a Parigi, come del resto crediamo abbia fatto e faccia anche la Germania.

« Già alla Conferenza di Londra il contegno dell'Italia ha dimostrato che essa è compresa del dovere di tutelare i suoi non indifferenti interessi commerciali in Egitto e che non trovava tutto il male che erasi detto nelle proposte inglesi. Nè è vero che oggi le trattative abbiano luogo soltanto sulle controproposte francesi; crediamo che si prendano in considerazione tanto queste che le inglesi, e siasi già sulla via di adottare dei temperamenti accettabili dalle due parti e conciliativi anche per gli interessi dell'Italia e delle altre nazioni. La notizia complessiva più esatta è che sia assai prossimo un accordo definitivo sopra tutte le misure finanziarie per l'Egitto e che il prestito sarà di 9 milioni di sterline con garanzia internazionale.

« Da questo lato l'Italia è favorevole alla proposta della Francia, mentre concorda con l'Inghilterra per l'abbandono dell'idea di una inchiesta. »

Questa comunicazione è completata dal seguente telegramma, che lo stesso giornale riceve da Parigi: « L'accordo tra l'Inghilterra e la Francia rispetto alle misure finanziarie nell'Egitto, è avenuto ieri, comunicato da un dispaccio di Waddington a Ferry e da uno identico di Granville a Lyons. La Francia rinunzia alla proposta d'inchiesta. Rimane a risolversi la questione del canale di Suez, per cui continueranno le trattative. »

Ed ora non resta che attendere i risultati pratici della nuova situazione.

Si è compiuto in Francia un fatto assai importante: l'elezione dei senatori. L'agitazione elettorale è stata vivissima negli ultimi giorni. Gli oppositori si erano impadroniti dei discorsi pronunziati dai ministri Waldeck-Rousseau e Martin Feuillée, che fecero il panegirico del governo nella politica interna e nella estera, levando a cielo le condizioni economiche e morali della Francia, per dimostrare che il ministeto inganna il paese, a cui scientemente nasconde la verità. Ciò nondimeno anche questa volta la vittoria restò agli opportunisti.

Si attribuisce inoltre al signor Ferry l'intenzione di anticipare le elezioni politiche, sciogliendo la Camera innanzi il termine stabilito. Al che il *Pays* soggiunge che non ne è sorpreso, ma che anzi se lo aspettava. Il ministero sopratutto deve aver fretta di fare le elezioni, perchè quanto più la situazione si accentua, tanto più apparisce cattiva e a lui sfavorevole. La miseria generale, la spedizione della China, tutto ciò costituisce un terreno molto pericoloso per il governo. Esso non ha alcun interesse a mandar le cose in lungo; anzi quanto più presto si faranno le elezioni, tanto più ha da sperare che gli riesca di sorprendere la buona fede del paese.

## LE ESPLOSIONI DI LONDRA

Il Re faceva arrestare una volta i deputati che non gli piacevano, e li faceva impiccare senza scrupoli alla torre di Londra. L'anarchia porta la sua dinamite nei corridoi del palazzo del Parlamento per farlo saltare in aria. La congiura delle polveri è un fatto inglese, solo alle polveri è sostituita la dinamite.

Però la congiura delle polveri è un fatto storico isolato, che ci riempie ancora di spavento dopo tanto tempo. I tentativi di distruzione si vanno ora moltiplicando in Inghilterra, tanto che non si contano più, e ci lasciano indifferenti. Chi si ricorderà da qui ad una settimana dell'esplosione del palazzo del Parlamento d'ieri, mentre della congiura delle polveri tutti sentiamo raccapriccio a due secoli di distanza?

La malvagità umana non fa più paura, fa nausea. La natura, terribile ancora nelle sue collere, alle quali si lascia andare troppo spesso dando prova della sua eterna giovinezza, sdegna farsi complice dell'ira impotente dell'uomo. Queste esplosioni di dinamite a cui ricorre l'anarchia, non fanno mai il male che potrebbero fare, e sono inferiori al più piccolo terremoto.

Se però gli effetti non sono quali potrebbero essere, la malvagità umana si mostra in tutta la sua odiosa impotenza.

Non si fa scoppiare la dinamite nel momento in cui siede la Camera, collo scopo di Oates, che voleva far saltare in aria tutti i dominatori dell'Inghilterra, ma basta che qualche visitatore si buschi una ferita. È il male per il male, è la miseria più desolante di mente e di cuore. Niente è più proprio a far odiare e disprezzare l'uomo, come questi tentativi, che rilevano quanta viltà e quanta perfidia si possano trovare unite nel cuore umano.

Reinsdorff, l'anarchico testè condannato dal Tribunale supremo di Lipsia, confessando il tentativo di far saltare in aria l'Imperatore e i Principi, colla folla radunata all'inaugurazione della statua della *Germania*, ch'era, si noti bene, la glorificazione della patria, disse che non si preoccupava se l'Imperatore e i Principi e gli altri sarebbero rimasti uccisi, questi erano per lui gli accessorii, il principale era la selvaggia negazione della patria e della umanità, per isfogare l'odio delle moltitudini. Muoia o non muoia l'Imperatore poco importa, purchè lo scoppio della dinamite faccia abbastanza susurro, perchè tutti sentano, che sorge dall'abisso una voce, che nega la famiglia, la patria, l'umanità, e vuole tutto distruggere senza sapere ciò che vuol edificare. La natura sdegna di essere complice di tanto odio, e la dinamite finirà a parere inoffensiva in simili mani. Timone d'Atene, per nominare solo il misantropo reso immortale da Luciano e da Shakespeare, avrebbe oggi un argomento di più per odiare e per disprezzare, ma sopratutto per disprezzare, l'umanità.

La Germania e la Russia hanno conchiuso un trattato per l'estradizione degli assassini, che sono più vili degli altri, perchè uccidono pel gusto di uccidere, senza sapere chi uccideranno, e depongono i loro pacchi di dinamite ma fuggono per mettersi al sicuro. Gli altri Governi esiteranno, e rafforzeranno così gli argomenti di Timone d'Atene.

## CHE COSA SIA ASSAB

Da una corrispondenza in data recente togliamo le seguenti notizie intorno alle condizioni vere di Assab.

Non è del tutto esatto, come si crede in Italia, che Assab sia composto di una ventina di capannucce come quelle che si vedevano all'Esposizione di Torino, abitate da un centinaio di cenciosi.

Assab conta 102 capanne, delle quali almeno metà sono rettangolari, ben coperte, alte, aerate, e conta circa 1300 abitanti tra gialli e neri, oltre a 35 abitanti bianchi, italiani quasi tutti.

La maggioranza è composta di Danakil e di Arabi.

Vi è un albergo, una specie di trattoria, un macello, un ospedale, tre o quattro magazzini o botteghe europee, e da trenta a trentacinque tra magazzini e botteghe arabe e indiane.

Vi sono dieci o dodice case in pietra; vi è un Caffè arabo in cui si vende del caffè vero Moka a due soldi il litro, caffè che non ha nulla da invidiare al nostro caffè di cicoria, giacchè è fatto non col seme di caffè, ma colla scorza che avvolge il seme; è perciò poco buono al gusto, ma abbastanza eccitante.

Non si creda che il paese sia assolutamente deserto. È vero che in massima parte è coperto di lave vulcaniche, ma vi sono alcune valli e pianure con palme, acacie ed altre piante, e quasi dappertutto si trova acqua, benchè leggermente salmastra, a piccola profondità. In queste valli, credo, si potrebbe tentare la coltivazione con pozzi di innaffiamento e macchine magari a vento per tirare su l'acqua, e il vento costante qui non manca mai. Ne è prova l'orto o giardino di acclimatazione, che riesce abbastanza bene e che prospererebbe meglio se fosse meglio curato.

Ogni giorno si fanno concessioni per nuove capanne, e chi misura il terreno in un modo invero alquanto preadamitico, cioè a passi, colle sue lunghe gambe, e dirige l'andamento delle strade, che mantiene larghe e regolari, è il maresciallo Cavedagni. E questi forse il funzionario più utile della colonia, energico, infaticabile, sempre in moto, e alzato a tutte le ore.

Con un individuo simile la sicurezza qui è garantita perfettamente, ma non è lo stesso a una quindicina di chilometri.

Per andare a caccia un po' al largo bisogna avvisarne il commissario e prendere guide e scorte indigene; ciò un poco pel pericolo reale e un poco perchè il commissario non vuole assumersi la responsabilità pel caso accadessero disgrazie.

## Interpellanze ad ogni costo

Dunque le si son volute fare queste interrogazioni, queste discussioni accademiche sulla politica coloniale.

L'on. De Zerbi deplora anche lui queste intransigenze della curiosità e le sue parole acquistano maggior valore dall'esser egli presidente della commissione per il progetto di Assab.

Ecco l'articolo che scrive nel *Piccolo*:

Forse m'inganno; forse ho mala luce; ma in verità, s'io avessi annunziato di voler interpellare il Governo su la politica coloniale italiana, ritirerei la mia interpellanza dopo aver veduto partire i bersaglieri. O forse gli onorevoli interpellanti, che diversamente intendono il loro dovere di cittadini italiani, sapranno, nel trattare in questo momento l'argomento spinosissimo, aver quella misura, quella prudenza, quel complesso di sfumature diplomatiche, ch'io sento non poter avere.

Si discute la politica estera del Governo, finchè essa è in preparazione, per impedire che s'incammini male. Ma oggi la preparazione è finita e siamo entrati nel periodo di azione: la discussione giunge in ritardo.

O si discute a fatto compiuto per censurare queste e condannarne i responsabili; ed ora il fatto non è compiuto ancora, e la discussione è inopportuna per soverchia fretta.

La discussione non può impedire, non può ritirare la freccia uscita dall'arco: non può portare giudizio su ciò che non è ancora compiuto. Sarà accademica o dannosa.

Il ministro sarà prudente ed involto nel silenzio? allarmerà qualche potenza. Parlerà, additando la meta? metterà qualcuno in guardia e gl'ispirerà di preoccupare le nostre vie. Parlerà, nascondendo l'obbiettivo? apparirà poco leale l'indomani.

Chi creda erronea e nociva la espansione coloniale con dominio territoriale, sostenendo oggi la sua tesi cospirerà ad infiacchire il Governo quand'esso ha maggior bisogno di vigore. All'estero non si dirà che un deputato avrà messa acqua nel vino del Mancini, che pur ieri dicevano troppo annacquato; ma si dirà che l'Italia non ha fegato e che, quando parte per saltare il fosso, giunge fino all'ostacolo ed impaurita torna indietro.

Chi stimi unico obbiettivo della politica coloniale una regione sul Mediterraneo, Tripoli, sforzando il Governo a parlare, o gli farà dire ch'esso voglia andare a Tripoli per la via più lunga di un accordo con l'Inghilterra su l'Eritreo, o che voglia rispettare l'alta sovranità che la sublime Porta vanta su quel paese. Confessando l'ambizione, si direbbe alla Turchia di affermasi così fortemente a Tripoli da essere inevitabile una grossa guerra con lei a chi voglia stendere la mano su quella regione. Negandola, si da-

rebbe il diritto al gabinetto turco di prendere atto di questo riconoscimento de' suoi diritti.

Chi voglia infine discutere quale sia il punto migliore da occupare nel Mar Rosso, dimentica che altre navi da guerra straniere sono nell'Eritreo e che, quando l'Inghilterra voleva occupare Tadjurah, saputasi la cosa, Tadjùrah fu occupata da marinari francesi, che vi arrivarono diciott' ore prima.

## IN ITALIA

ROMA 25 — All'adunanza per la costituzione definitiva della nuova Associazione liberale erano presenti gli onor. Minghetti e Tajani. Vi si decise di chiamarla *Unione Liberale Monarchica*. A presidente si elesse l'onor. Mordini. Il Consiglio direttivo è composto degli on. Tommasi-Crudeli, Ruspoli, Restelli e Renazzi.

— La Società Geografica confermò il duca di Sirmoneta presidente.

Furono eletti vice-presidenti Malvano, Baratieri, Messedaglia, Blaserna. Membro effettivo onorario fu eletto il duca Tommaso.

— Certo Aya impiegato alla direzione del debito pubblico, conviveva con una tale Palmira Tarchi, toscana che faceva la *ballerina*.

Ieri i due amanti sono stati trovati morti. — Pare che l'Aya per gelosia abbia ucciso l'amante poi si sia, egli stesso, dato la morte.

LIVORNO 25 — Un grande incendio avvenne nella distilleria Bouisson in Collinaja.

I danni superano le centomila lire.

FIRENZE — Il *Fieramosca* annunzia che una miss Americana invaghitasi perdutamente del portiere dell'albergo *Cavour*, certo Silvio Gazzaldi ha voluto sposarlo. La miss porta in dote al fortunato portiere un milione.

URBINO — Si sta qui formando un Associazione monarchica, e vi fu già una prima riunione per gettare le basi e formulare un programma.

Nelle ultime elezioni, nelle quali il Panzacchi, letterato distinto e gentiluomo senza eccezione, vinse con piccola maggioranza di fronte al nome di un galeotto, hanno scosso il sentimento morale pei galantuomini della provincia, ed in ogni parte è sorta la idea di un' Associazione che sappia combattere i nostri nemici, che vogliono ad ogni costo perdere la patria loro.

## ALL' ESTERO

GERMANIA — Telegr. da Berlino:

L'imperatore è malato di catarro cronico alla vescica, che giunge allo stato acuto al menomo raffreddamento a cui l'ammalato vada esposto.

L'inquietudine è sempre grande, malgrado le notizie rassicuranti dei giornali.

C'è sempre folla dinanzi al palazzo.

— Mandano da Francoforte che il capo della polizia ordinò, con una circolare ai giornali di non far parola delle ricerche sull' assassinio Rumpf, essendo l'istruttoria entrata in una fase, che potrebbe essere compromessa facilmente dalle indiscrezioni della stampa.

INGHILTERRA — Il *Times* crede che la Francia abbia accettato le modificazioni inglesi sulla garanzia anglo-francese del prestito turco del 1855. Quindi non darà alla Francia il diritto di immischiarsi nell'amministrazione dell'Egitto.

La *Pall Mall Gazette* smentisce che il governo concesse alla Francia il ristabilimento del controllo anglo-francese in Egitto.

Un ultimo consiglio del gabinetto respinse assolutamente l'inchiesta, accettò la garanzia internazionale in massima per dimostrare che era impossibile in pratica.

— Teleg. da Londra 26:

« Dura ancora vivissima come nei primi momenti l'impressione prodotta dai tremendi attentati di Westminster e di *London Tower*. Eccone il racconto esatto:

Sabato alle 2.15 nella cripta di Westminster la signorina Davies, una visitatrice, vide sul pavimento uno strano rotolo acceso e subito gridò:

— È dinamite!

Accorse il *policeman* Cole ed afferrò il rotolo, ma, incapace di spegnerlo lo gettò dalla cima della scala: esplose immediatamente.

Il *policeman* fu orrendamente colpito in più parti del corpo ed è moribondo.

Il cognato della signora Davies ebbe i vasi dello stomaco spaccati; un ingegnere civile e sua moglie stramazzarono al suolo inconsci.

Il *policeman* Cox fu urtato fortemente al cranio e si manifestò in lui una grave emorragia interna.

Avvenne contemporaneamente un'esplosione dinamitica nella Camera dei Comuni. Ad un tratto la grande aula fu invasa da nuvole di polvere scintillante, udissi un rombo terribile, sussultarono i sedili dei deputati ed alcuni furono scagliati fin nella galleria dei pari.

Il seggio dello *Speaker*, o presidente s'infranse.

Il lato dei deputati conservatori andò illeso.

Fu completamente rovinato il vestibolo e sfracellate le finestre della porta meridionale. V. fu un momento che si credeva dovesse subissare l'intera mole di *Westminster Palace*.

Nella *Torre di Londra*, dove, com'è noto, ci sono musei, un' armeria antica ed una moderna, avvenne l'esplosione in una delle stanze dei fucili; subito si appiccò un incendio, ma per buona ventura fu spento dai pompieri immediatamente accorsi; una grande quantità di armi restarono danneggiate.

Il pavimento è sconquassato, le finestre della Torre Bianca sono fracassate; due fanciulle rimasero ferite alla guancia, al collo ed al naso, due ragazzi alla testa. Si arrestarono nelle vicinanze della Torre due individui sospetti autori dell'attentato, ma non c'è contro di loro nessun grave indizio.

La cittadinanza londinese è indignatissima per l'orrendo delitto, regna uno sgomento generale.

In una sala del parco di Kensigton si tenne ieri un affollato Comizio e si approvò alla unanimità un voto di esecrazione contro gli autori degli attentati. Finora nessuna traccia di costoro. In tutti gli edifici pubblici del regno furono moltiplicate le sentinelle.

## AFRICA

Come l'enigma delle tue Sfingi
Strana tu insidi, — gitti, più perfida
De' tuoi tristi serpenti,
La tua sfida alle genti. (1)

Bella e terribile nel Sol che folgora,
Nella foresta che cela il crotalo
Sonante, il boa vorace
E il fulvo Sire audace,

A te, gelose le madri imprecano,
O maliarda barbara, e plorano
Pietà pei figli cari
Te cercanti pei mari.

Ma tu, beffarda stirpe Camitica
Schernente i sacri tuoi padri antiqui,
Invereconda e vile,
Non sai pietà gentile.

Invan miserrima chiese Letizia
Del fatal grembo l'ultimo orgoglio (*)
A te. Solo conforto
Le désti, Africa, un morto!

Altre canute Niobi or lagnano
Dal focolare diserto i memori
Figli, che da te spenti
Le invocavan morenti!

Ahi! nell'amara canizie, al vigile
Dolor che farmaco non ha, fantasimi
Apparran sanguinanti
I tuoi traditi amanti!

Bevver le inospiti sabbie il dolcissimo
Sangue latino, bevver le lacrime
Feconde, o maledetta,
Al fior della vendetta.

O care ondivaghe prore d'Italia
Oggi solcanti l'iniquo Oceano
Che rugge arcano e tetro,
Indietro, indietro, indietro!

Indietro? Ahi! recano gemiti li africi
Venti... Son preci d'inulti, d'itali
Eroi traditi e pianti...
Avanti, o prore, avanti!

G. Pazzi

(1) Se ragioniamo, i provocatori siamo noi, ma trattandosi di poesia, lasciamo predominare il sentimento e anche il risentimento pei nostri poveri concittadini assassinati.

G. Pazzi

(*) Il Principe Eugenio Napoleone, ucciso dagli Zulù, a 23 anni, nel 1879. N. d. R.

## IN MUNICIPIO

*Deliberazioni della Giunta Municipale*
*Sedute 7 e 10 Gennaio*

A seguito della richiesta fatta dal Comitato per le onoranze alla memoria di Vittorio Emanuele II.° per ottenere il consueto concorso per sussidii, deliberava di elargire a tal uopo una somma, non però nella misura degli anni decorsi non consentendolo le condizioni del Bilancio del corrente esercizio.

Prendeva atto dell'esito favorevole al Comune nella causa intentata dal sig. conte Gulinelli in punto al passaggio nello stradello che dà accesso all'orto delle Scuole Ginnasiali di questa Città.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda della Presidenza della Società di Mutuo Soccorso fra i Reduci dalle patrie battaglie perchè il Municipio concorra nella spesa per un marmoreo ricordo ai ferraresi Bianchi, Monari e Diana, periti in Africa, martiri della scienza.

Mandava fare nuovi offici al sig. capitano Gatti-Casazza non che al sig. ing. Gaetano Forlani per indurli a ritirare le rassegnate dimissioni da Consiglieri Comunali.

Autorizzava il rimborso di quanto è dovuto al Delegato Comunale di Ravalle per spese riferibili al cholera.

Provvedeva pel pagamento dell'importo degli oggetti che furono abbruciati alle famiglie di Ravalle che ebbero vittime in occasione del cholera.

Delibera di non poter accogliere la domanda di alcuni macellaj di questa Città per ottenere il permesso della vendita promiscua di carne di bue e di vaccina nei loro esercizi, opponendovisi l'art. 68 del vigente Regolamento d'igiene.

Prendeva atto della Nota colla quale la Direzione Provinciale delle Poste significa che a datare dal 1.° del corr., mese ha avuto principio un servizio di porta lettere rurale nel sobborgo di S. Luca.

Sopra richiesta del presidente della Lega per l'istruzione popolare, nominava a rappresentanti del Municipio presso detto sodalizio, i signori Guerrini Belisario e Zuffi D. Giovanni.

Autorizzava il pagamento della indennità occorsa per occupazione di terreno in seguito all'escavo del canale Naviglio, Casalecchio e della fossetta di Valdalbero.

Nominava una Commissione con incarico di sottoporre a nuovo esame due Alunni dell'Amministrazione Comunale che hanno compiuto il triennio di esperimento.

Sotto determinate condizioni, confermava provvisoriamente Scavroni Gaspare nel posto di messo Comunale.

Autorizzava il rilascio del mandato della somma votata da questo Comune a titolo di concorso per l'erezione in Roma del Monumento al Re Vittorio Emanuele.

Deliberava di passare agli atti la domanda pel sig. C. Fiorini per ottenere il rimborso delle tasse non che gl'interessi pel ritardato pagamento del prezzo di una parte della strada Grapellina da lui ceduta al Comune per la sistemazione della strada Bardella in Pontelagoscuro.

Diveniva al completamento della Commissione di sorveglianza dei beni rustici dell'Amministrazione Ginnasiale.

Approvava alcune proposte del sig. Assessore alla Contabilità tendenti ad ottenere un miglioramento nel prodotto delle Tasse Comunali dai contribuenti del forese.

Deliberava di proporre al Consiglio l'accettazione delle proposte del Comune di Poggio Renatico per la definitiva transazione della vertenza riferibile alla sistemazione della strada Imperiale ecc. ecc.

Approvava con poche varianti, il Capitolato pei 4 verificatori da assumersi in servizio presso l'Amministrazione, stabilendo l'apertura dello apposito concorso.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

## RASSEGNA COMMERCIALE

26. 1. 1885.

Continua un po' di domanda nei grani di buona qualità e jeri pure se ne vendettero parecchie partitelle da L. 21.50 a 21.75. — Le solite scritture per fine corrente 21 60 circa. I Granoni sono sempre inattivi e fiacchi — nominalmente quotiamo L. 14 per fine mese. — Canape senza affari continuando i detentori a non voler vendere a L. 255 prezzo offerto dagl'esportatori. C. F.

# CRONACA

**La Camera di Commercio** tiene seduta domani alle 2 pom. per trattare del seguente ordine del giorno:

Nomina della Commissione incaricata di rivedere il Consuntivo della Camera pel 1884 e riferire intorno il medesimo.

Nomina della Commissione pel riparto Tassa Commercio 1885.

Discussione intorno le cause principali che incagliano l'industria e il commercio, tanto locali quanto generali. Tassa Ricchezza mobile imposta alle nascenti industrie ed imprese commerciali; gravezza di essa; applicazione. Norme restrittive che regolano lo sconto dei principali istituti di credito.

Esposizione dei danni che apporta ai produttori ed ai commercianti il ritardato prolungamento della via fluviale da S. Paolo allo scalo ferroviario.

Comunicazioni varie della Presidenza.

**L'esposizione artistica del Maggio.** — In relazione alla circolare diramata agli artisti dalla Presidenza della società B. Tisi da Garofalo, questa, prega gli artisti stessi di volersi affrettare a mandare l'ambita loro adesione.

**Ospiti illustri.** — Trovavasi ieri nella nostra città il Duca di Montpensier il quale assisteva col suo seguito alla rappresentazione della *Gioconda*.

**Rissa con ferimento.** — Si trovavano iersera all'osteria Campagnoli in Via Saraceno le due guardie daziarie Ferraresi Albino, Caselli Roberto e i due macellai Bovi Natale e Silieri Ambrogio.

Essi mangiarono e bevvero allegramente con perfetta intrinsichezza e buona armonia, ma quando furono fuori dell'osteria incominciarono a bisticciarsi, non sappiamo su quale argomento.

Dalle parole passando ai fatti, avvenne una colluttazione dalla quale le guardie uscirono colla peggio. Entrambe furono leggermente ferite una alla fronte, l'altra ad una coscia.

Le ferite, come dicemmo, sono leggerissime, guaribili in meno di 5 giorni e pare anche che i contendenti fossero alterati dall'alcool del vino meridionale bevuto.

Poco male adunque e meno male ancora sarebbe, se le guardie daziarie, dato che debbano leticare coi consu-

matori, leticassero alle porte della città invece che *inter pocula*.

**Tentato suicidio.** — Un signore che visitava questa mattina il nostro camposanto, passava poscia nella Chiesa vicina.

Quivi fu scosso da voci lamentevoli che venivano da una delle navate. Avvicinatosi, quale non fu la sua sorpresa nello scorgere un uomo che disteso a terra si dibatteva fra orribili convulsioni e mentre non poteva articolare parola dava segno colle mani di soffrire assai al petto e allo stomaco.

Alle grida di soccorso, altra gente accorse e quando Dio volle l'infelice potè essere adagiato in una barella e trasportato all'Ospedale.

Egli si era avvelenato. Al momento in cui andiamo in macchina non sappiamo nè come, nè quando, nè perchè.

Il pover' uomo era certo sig. Golf.... Vice Cancelliere del Tribunale Civile e Correzionale.

**Furto con destrezza.** — Certo F. G. metteva destramente le mani nel taschino del Dolman di Melloni Sofia e ne toglieva il borsellino, il quale non conteneva peraltro che quattro povere lire e cinquanta centesimi.

**Undici pianticelle di pioppo**, furono tagliate ed asportate dai campi delli signori Pasquali in quel di Copparo ad opera di certi P. A. e A. A. — Essi vennero denunciati dai Carabinieri all' autorità competente. Bel gusto, andar alla cerca di fastidi per simili miserie!

**Teatro Comunale** — Riposo.

— Uno che si firma *un abbuonato* ci prega di segnalare due inconvenienti che seralmente si notano in teatro: il ritardo troppo prolungato nel dar principio allo spettacolo; la gran parsimonia di luce nella sala.

Eccolo servito.

**Teatro filarmonico-drammatico.** — Due trattenimenti, l'uno di musica, l'altro di danza. - Il primo alle 8 p., il secondo alle 12 1/2 ant.



UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 22 Gennaio 1885

Nascite — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Zigiotti Giovanni di Luigi di Ferrara, d'anni 43, facchino — Paparella Giovanni di Filippo, coniugato di Quacchio, d'anni 34, trafficante.

Minori agli anni uno N. 0.

23 Gennaio

Nascite — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Neppi Benedetta fu Clemente, vedova Neppi di Ferrara, d'anni 70, possidente — Palanchini Emma di Enrico di Ferrara, d'anni 2 e mesi 2 — Ghiraldi Lea di Vincenzo, nubile di Bondeno, di anni 18, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 3.

24 Gennaio

Nascite — Maschi 1 Femmine 2 - Tot. 3.

Nati-Morti N. 1.

Pubblicazioni di Matrimonio

Agodi Attilio fu Gregorio con Bergami Cesira di Sante — Ferri Luigi di Carlo con Bonora Emilia fu Antonio — Vecchi Giuseppe di Pietro con Lambertini Erminia di Luigi — Lodi Pietro di Gaetano con Navarra Maria fu Bartolomeo — Alessandra Rosario fu Giuseppe Antonio con Cesari Virginia fu Domenico — Turatti Vittorio fu Giovanni con Masotti Teodolinda fu Luigi — Piva Alfredo di Filippo con Tomasini Assunta di Nicolò — Robboni Gaetano di Giuseppe con Marchi Clotilde fu Gio. Batt. — Pinzelli Origine fu Paolo con Piva Teresa di Giuseppe — Bergami Pietro di Giovanni con Caselli Emilia di Vincenzo — Medici Vittorio di Giorgio con Bulzacchi Clotilde di Guglielmo.

Balboni Augusto di Saturno con Previati Giovanna di Luigi — Basevi Gustavo di Abramo con Borghi Giulia di Primo — Baccarini Natale Lucio fu Riccardo con Giorgi Corinna fu Ferdinando — Previati ing. Giuseppe fu Flaminio con Facchini Maria fu Giuseppe.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Zanella Teresa fu Angelo, vedova Baroni di Ferrara, d'anni 71, donna di casa — Tosi don Giacomo fu Giovanni, celibe di Ferrara, d'anni 69, possidente — Bianchi Augusto fu Tommaso celibe di S. Martino, d'anni 59, giornaliero — Bosi Rosa fu Antonio, ved. Rossi di Pescara, d'anni 56, giornaliera — Merchiorri Pietro di Gaetano di Ferrara, d'anni 41, orologiaio — Artioli Albino di Luigi di Gaibanella, d'anni 32, barocciaio.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

26 Gennaio

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.^a min.^a — 2°,7 c |
| Alt. med. mm. 764,96 | » mass.^a + 4°,1 c |
| Al liv. del mare 767,12 | » media + 0°,7 c |
| Umidità media: 75°, 7 | Ven. dom. WNW; NW |

Stato prevalente dell' atmosfera: Quasi Sereno, Nebbia rara

27 Gennaio — Temp. minima — 3° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

27 Gennaio ore 12 min. 16 sec. 26.

# Telegrammi Stefani

*Roma* 26. — Stamane ebbe luogo al Pantheon il solenne funerale a Vittorio Emanuele.

Il regio cappellano mons. Anzino ha celebrato la messa.

Vi assistevano tutti i ministri, il corpo diplomatico, l'alto personale di Corte, le rappresentanze del Parlamento e di altri grandi corpi dello Stato e moltissimi invitati.

*Londra* 26. — In occasione delle esplosioni i giornali domandano che si aumenti la polizia.

*Londra* 26. — Sorvegliansi attivamente gli arrivi e le partenze da Douvrey.

Nessun nuovo arresto è stato operato.

La polizia attribuisce una grande importanza all' arresto fatto sabato di un giovinotto irlandese. Questi comparve oggi davanti al tribunale, disse di chiamarsi Gilbert e d' essere irlandese. Ha 23 anni; giunse dall' America sotto il nome di Camingham.

L' affare fu rinviato ad otto giorni.

*Berlino* 26. — L' imperatore passò una buonissima notte e riprese oggi le consuete occupazioni.

*Porto-Said* 26. — Oggi al tocco sono giunte qui le corazzate *Garibaldi, Gottardo* e *Amerigo Vespucci* e partiranno domani per Assab.

*Roma* 26. — Il Ministero della marina comunica all' *Agenzia Stefani* il seguente telegramma pervenutogli da Porto-Said, portante la data del 26 corrente:

« Sabato, nel pomeriggio, entrando nel porto interno, il *Principe Amedeo* incagliava all' entrata nelle dighe per falsa manovra del pilota della società del canale marittimo. Stamane ha ripreso l' ancoraggio nella rada.

*Firmato*: Ammiraglio Bertelli ».

*Nuova York* 26. — In un *meeting* i socialisti di Chicago applaudirono l' esplosione di Londra.

*Firenze* 26. — Oggi è morto il principe Demidoff.

*Roma* 26. — Camera dei deputati

Dopo osservazioni di parecchi oratori in vario senso intorno alla domanda di procedere contro l' onorevole Dotto per ingiurie, si approva la proposta di Romeo: *La Camera sospende di deliberare sulla domanda a procedere contro l' onorevole Dotto e passa all' ordine del giorno.*

Ripresa la discussione sulla legge ferroviaria si approvano gli articoli dal 27 al 38 inclusivo.

Il progetto per il soccorso di lire 150,000 ai danneggiati dalle valanghe è approvato con 235 voti, contro 25.

Annunziasi un' interrogazione di Codronchi sulle deliberazioni del governo intorno alle opere idrauliche della bassa pianura bolognese.

Levasi la seduta alle 6,55.

# TELEGRAMMI DEL MATTINO

*Parigi* 26. — L'*Havas* ha da Londra: Assicurasi che in seguito all'accordo Anglo-Italiano, l' Italia appoggerebbe l' Inghilterra nella questione dell' Egitto; l'Inghilterra appoggerebbe l'Italia, nella questione del mediterraneo.

Il primo atto di questo accordo fu la attitudine dell' Italia favorevole all' Inghilterra negli affari dell' Egitto; l' appoggio dell'Inghilterra all'Italia per occupare alcuni punti nell'interno della colonia di Assab e sul litorale di Rahema, Beilul, Massaua.

L' Italia asterrassi d'altra parte scrupolosamente di occupare territori su cui la Francia accampa diritti anteriori.

L' Inghilterra impegnossi adoperarsi presso la Porta affinchè non ponga alcun ostacolo, per quel che la concerne, alla occupazione degli anzidetti punti. Credesi anzi che l' accordo sia già stabilito a tale riguardo tra l'Inghilterra, la Turchia e l' Egitto.

*Perim* 25. — Ieri un distaccamento dell'equipaggio della *Castelfidardo* sbarcò a Beilul assumendone il presidio e innalzandovi la bandiera Italiana. I Capi indigeni del paese fecero ai marinai Italiani amichevoli accoglienze. I soldati Egiziani rimasti a Beilul partono domani per Massaua a bordo del legno Italiano *Corsica*.

*Londra* 27. — Le notizie telegrafate da Londra all' *Havas* circa il supposto accordo anglo-italiano per una azione combinata nel Mediterraneo o nel mar Rosso non sono qui considerate come aventi alcun fondamento.

*Roma* 27. — Stanotte è morto il generale Luigi Mezzacapo.

Nel mattino del 26 Gennaio 1885 cessava di vivere **Ernesta Nobili** vedova Zuffi nella età di anni 64. Educata l' animo a forti propositi, fu specchio a quanti la conobbero di invitta costanza nelle avversità, di saggia temperanza nei dì felici. Travagliata la persona da spasmodico morbo da ben sette anni, sostenne rassegnata ineffabili angoscie e con pia e tranquilla serenità accolse il giungere dell' ora estrema.

Ai superstiti figli Luigi, Maria ed Emilia, cui lasciava larga eredità di affetti, sia di non lieve conforto la memoria di sue virtù, e possa quella lenir loro il dolore della irreparabile perdita A. F.


P. CAVALIERI, Direttore responsabile

## Non più Medicine

**PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

# Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 9,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenze; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Prezzo della Revalenta naturale:**

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

| | |
|---|---|
| CESENA | Gazzoni Agostino. |
| » | G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini.* |
| FAENZA | Pietro Botti, farm. |
| FERRARA | Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.* |
| » | Aldo Atti, *Borgo Leoni.* |
| FORLÌ | G. B. Muratori. |
| » | G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.* |
| LUGO | Mamante Fabri. |
| RAVENNA | Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 831. |
| RIMINI | Legnami e Borzatti. |
| S. ALBERTO | (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh. |

## Tosse - Voce - Asma

LE RACCOMANDATE

**Pastiglie Pettorali Incisive**

**DALLA CHIARA**

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore **Giannetto Dalla Chiara** Farmacista.

Oltre il sacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuso in un portata istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso; come pure ogni pastiglia porta impressa la marca GIANNETTO DALLA CHIARA f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false tutte quelle Pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

**Queste Pastiglie** sono preferite dai Medici nella cura delle **Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli, ecc., e lo comprovano i numerosi attestati di Medici ed ammalati, nonchè le lettere di ringraziamento.

Domandare ai Signori Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara.**

*Prezzo Cent. 70 al pacchetto*

Per rivendita largo sconto in tutte le città e paesi principali.

FERRARA - Farmacia **Perelli**

## GRESHAM

Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE D' ITALIA

*Firenze, Via de' Buoni 4, (palazzo Gresham.*

Assicurazioni in caso di morte e miste - Dotali e di capitali differiti - Vitalizie immediate e differite.

**Partecipazione all' 80 Olo degli Utili**

AGENTE PRINCIPALE DI FERRARA

Prof. Cav. *Galdino Gardini*

Via Borgo Leoni N. Palazzo Varano 59.

# CAMPAGNA BACOLOGICA 1885

# Seme-Bachi a Bozzolo Giallo (Rosa)

**LUIGI CROVETTI**

Unico Rappresentante per la Provincia di Ferrara

**Dello Stabilimento bacologico in Sassuolo delli signori T. BUSTAGNI e Comp.° Seme - Cellulare Confezionato nelle Montagne Modanesi e Regiane.**

**Dello Stabilimento di sericoltura negli alti Pirenei a S. Julien en S. Alban (Francia) del signor CIPRIEN MOSER Seme Cellulare garantito, sistema Pasteur.**

**Signori Bachicultori**

Trovo inutile raccomandarvi il Seme-bachi che da diversi anni molti di voi hanno avute sicure prove pei felicissimi risultati ottenuti. Vi interesso soltanto che siate solleciti a farmene le ordinazioni onde possa assicurarmi sul quantitativo richiesto.

Mi tengo pure onorato di presentarvi per il primo Anno, il Seme bachi Cellulare Giallo (Rosa) confezionato dal rinomatissimo sericultore sig. C. Moser degli alti Pirenei (Francia), certo di farvi cosa gradita assicurandovi che questo seme da diversi anni gode fama Mondiale, in Francia, Spagna ed in molte parte del Piemonte.

**Il Rappresentante**

**LUIGI CROVETTI**

VIA BORGO DEI LEONI

N. B. Prevengo a garanzia degli acquirenti che non mi tengo responsabile *che delle ordinazioni fattemi direttamente, e del Seme bachi da me stesso consegnato*, e ciò per evitare qualsiasi abuso di persone che potessero presentarsi sotto il mio nome.

# RIGENERATORE UNIVERSALE

## RISTORATORE DEI CAPELLI

*SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK*

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

**Fratelli RIZZI**

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

*Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.*

CERONE AMERICANO

**Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI**

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente **Biondo, Castagno** e **Nero** perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in **Bruno** e **Nero** naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell' operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

**La più rinomata tintura, in una sola bottiglia**

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l' applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

# PILLOLE CANTELLI

## TOSSE - ASMA - BRONCHITE - MALE DI PETTO

Sono eccellente rimedio comprovato da molto tempo da innumerevoli guarigioni, e dalle molte ed aumentate richieste tanto da signori Medici che Farmacisti di ogni parte d'Italia e dell'Estero.

*Prezzo Cent.* **60** *la scatola*

MARCA DI FABBRICA

DEPOSITI: **Ferrara** Farmacia *Navarra, Cosimo Lodovisi* — **Bologna** Farmacia *E. Zarri*, Farmacia *Veratti*, Stabilimento *Bonavia, Bernaroli-Gandini* — **Ravenna** Farmacia *Montanari* — **Modena** Farmacia *Selmi* — **Forlì** Farmacia *Zampanelli* — **Faenza** *Carboni* — **Lugo** *Fabri* — **Brisighella** *Ferniani* — e in molte Farmacie d'Italia e dell'Estero.

# Non più tosse

**coll' uso delle infallibili**

**PASTIGLIE del DOWER con Balsamo del Tolù**

*preparate nella Farmacia Centrale di Carlo Astrua dal Chimico-Farmacista* **G. Losi.**

Sono le migliori finora conosciute per combattere ogni genere di Tossi: Tossi nervose, Tossi catarrali, Tossi convulse ecc. — Le prime celebrità mediche le prescrivono con immenso successo nelle *Bronchiti* e nelle *Polmoniti*; troncano immediatamente le costipazioni incipienti, risolvono sollecitamente quelle acute e sono vantaggiosissime nelle croniche.

**Prezzo L. 1 la Scatola**

Deposito generale per la vendita alla Farmacia centrale di CARLO ASTRUA, Via dei Martelli, 8, Firenze ed all' ingrosso presso Carlo Erba e Manzoni e Comp. Milano.

DEPOSITARI — *Ferrara*, presso Perelli — *Ravenna*, Savini Luigi, Succi Raffaelle — *Forlì*, Valenza Antonio — *Faenza*, Carboni Emanuele — *Modena*, Selmi, Fregni.

# ANTICA FONTE PEJO

**Distinta con medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 — Trieste 1882 Nizza e Torino 1884.**

Si Prevengono i Signori Consumatori di quest' acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

**Il Direttore C. BORGHETTI.**

(3)

# 100

# Biglietti da visita

## per L. 1,25

**Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani Via Borgo Leoni n. 24.**

(Stabilimento Tipografico Bresciani)